

ARTICOLI PUBBLICATI SUL GIORNALE DI SICILIA CRONACA DI ENNA

Aprile 2005

REGALBUTO. (crgr) La vita come missione. E' questo che padre Alessandro Magno propone ai fedeli, chiamati a formare un gruppo missionario. Uomini e donne, giovani ed adulti, insieme per riscoprire i valori essenziali della cristianità e la dimensione universale della Chiesa. "La scristianizzazione è ormai crescente e non possiamo stare a guardare. Solo una nuova e fervida evangelizzazione può contrastare questo fenomeno dilagante che sta corrompendo la vita di ogni giorno. - afferma padre Alessandro - Solo se i fedeli prendono coscienza della dimensione missionaria del battesimo, del loro "essere per gli altri" tante situazioni spiacevoli possono essere evitate". Il gruppo, dopo un periodo di formazione che avrà inizio a maggio, proporrà una serie di iniziative che testimonino la loro presenza ed il loro impegno cristiano nel sociale. Si pensa a diverse attività d'animazione missionaria oltre ad iniziative, capaci di sostenere quali i missionari nel mondo, finanziando magari progetti precisi. Va, inoltre, annunciato il Vangelo. "Sono i cristiani a formare la Chiesa e bisogna promuovere il dialogo tra le culture, aprendosi anche alle realtà più lontane da noi, al Terzo mondo. - continua padre Alessandro - Il nostro stile di vita è improntato sul consumismo e spesso non diamo il giusto valore alle cose. Aumentano i fenomeni di disagio, ma non è colpa dei nostri giovani. Siamo noi che dobbiamo educarli e questo gruppo può diventare anche per loro un'opportunità da non perdere, un modo per scommettersi ed usare le energie in qualcosa di "alternativo". Impegnarsi in parrocchia, mettersi al servizio degli altri, da cristiani cattolici, non fa magari tendenza e, quindi, i giovani guardano con distanza alla vita della chiesa. Se li sproniamo e crediamo in loro, daranno tanto. Io spero che accoglieranno quest'invito". Come fece diversi anni fa la spagnola Expedita Leon Perez, oggi suora comboniana che in un incontro di fedeli ha raccontato la sua esperienza di vita. Sin dall'adolescenza faceva parte di un gruppo missionario; decise poi di scegliere la vita consacrata. Da più di 10 anni presta la sua missione in diversi villaggi del Sudan, dove sta a diretto contatto con i bambini e le donne. Nonostante la fame, la guerra e le malattie, la fede e la speranza non viene mai meno. E' entusiasta suor Expedita, quando parla dell'attaccamento di quella gente alla vita ed a Dio. Emoziona i presenti e li fa riflettere, facendo maturare la consapevolezza che sia necessario un impegno maggiore. Dal prossimo mese inizieranno gli incontri formativi che si terranno nella sala parrocchiale in piazza Marconi.

Maria Cristina Graziano

MAGGIO 2005

REGALBUTO.(crgr) Una gita scolastica fa tappa in paese per riabbracciare padre Alessandro Magno. E' questo che hanno voluto circa 40 alunni di terza elementare dell'Istituto comprensivo Luigi Sturzo di Nissoria, dove padre Alessandro è stato sacerdote dell'unica chiesa per 16 anni. Accompagnati dagli insegnanti Grazia Buscemi, Flavia Barbera, Lucia La Porta e Salvatore Caramanna ieri mattina hanno riabbracciato festanti il parroco, rimasto nei loro cuori. Si sono recati anche al lago Pozzillo, per poi dirigersi nel cimitero dei soldati canadesi, morti durante la seconda guerra mondiale. Lì hanno fatto volare aquiloni con poesie sulla libertà.

Maria Cristina Graziano

NOVEMBRE 2005

REGALBUTO. (crgr) Una riflessione comune sul parco tematico, la mega struttura dei divertimenti che dovrebbe sorgere sulle sponde del lago Pozzillo. E' quanto si propone il parroco Alessandro Magno in una lettera aperta ai cittadini regalbutesi, specificando il suo pensiero nella speranza che segua un vivace dibattito in paese. E' ottimista padre Alessandro, anche lui vuole credere che Pozzilloland diventerà realtà e ne considera i tanti benefici effetti come anche i risvolti negativi che

un'opera del genere porta con sé. Si chiede se aumenterà il costo della vita o se inciderà sugli stili della famiglie e magari sull'uso di alcol e sostanze stupefacenti. Ma insistente si presenta un interrogativo: "Siamo preparati ad un evento del genere? Si sta pensando ad un piano di riqualificazione urbana e del recupero architettonico? Si stanno studiando dei progetti per la riformulazione della viabilità d'accesso al paese? – sono le sue parole – Un parco calato dall'alto non può cambiare la mentalità, dando vita agli atteggiamenti necessari per gestire un tale processo". E, quindi, vanno avviate una serie di iniziative per creare i presupposti giusti di sviluppo come la formazione, la ricerca di finanziamenti all'UE con un impegno serio e responsabile che coinvolga tutti. " Studierò e mi terrò pronto e forse l'occasione si presenterà" diceva Abram Lincoln "A Regalbuto l'occasione sta arrivando; - ribadisce padre Alessandro - saremo pronti?".

Maria Cristina Graziano